

VDG SAL DECENTRAMENTO
2^ CIRCOSCRIZIONE
SANTA RITA - MIRAFIORI NORD

N. DOC 24/10

CITTA' DI TORINO

PROVVEDIMENTO DEL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE II

27 APRILE 2010

Il Consiglio di Circoscrizione 2^ Santa Rita Mirafiori Nord convocato nelle prescritte forme in prima convocazione per la seduta del **27 APRILE 2010** alle ore **18.45** sono presenti, nell'aula consiliare della Cascina Giajone – Via Guido Reni 95 int. 15, oltre al Presidente Andrea STARA , i Consiglieri:

BERNARDINI Luisa – BOTTIGLIERI Giorgio - CHIUSANO Giancarlo - DI MISCIO Massimo - DI SILVESTRO Marco - FIORIO PLA' Giovanni – GENTILE Vito - LOTITO Vito – LUPI Maurizio - MONACO Claudio - MUZZARELLI Marco - PATERNA Alfredo - PLAZZOTTA Eugenio - POMPONIO Nicola Felice - RAPPAZZO Marco - RASO Giuseppe - RINALDI Mario - RIVOIRA Luciano - RUSSO Giuseppe - SOLA Massimo - SPRIANO Paolo - VALLONE PECORARO Filippo.

In totale con il Presidente risultano presenti n. 23 Consiglieri.

Risultano assenti n. 2 Consiglieri: BOTTICELLI Erica - RUSSO Anna Maria.

Con l'assistenza del Segretario Dott. Silvio CORAGLIA ha adottato in

SEDUTA PUBBLICA

il presente provvedimento così espresso all'ordine del giorno:

C. 2 – ART. 42 COMMA 3 – INIZIATIVE PER IL LAVORO ANNI 2010 – 2011.
CONTRIBUTO EURO 11.500,00=, SPESA COMPLESSIVA PRESUNTA EURO 50.150,00.

CITTÀ DI TORINO

CIRCOSCRIZIONE N.2 - SANTA RITA - MIRAFIORI NORD

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

OGGETTO: C. 2 - ART. 42 COMMA 3. INIZIATIVE PER IL LAVORO ANNI 2010 - 2011.
CONTRIBUTO EURO 11.500,00= SPESA COMPLESSIVA PRESUNTA EURO 50.150,00=.

Il Presidente Andra STARA, di concerto con il Coordinatore della III Commissione Marco MUZZARELLI e con il Coordinatore della IV Commissione Giovanni FIORIO PLA', riferisce:

La Circoscrizione 2 propone e sostiene, ormai da molti anni, un organico intervento progettuale nell'ambito delle politiche attive dell'occupazione, dell'orientamento professionale, dell'inclusione sociale, del sostegno e dell'attivazione di percorsi di integrazione dei soggetti deboli del mercato del lavoro.

Ci si è strutturati, attraverso l'ufficio progetto lavoro, per tentare di portare a sistema un livello minimo di sostegno alle fasce più in difficoltà in relazione al mercato del lavoro usando tempi e risorse nella maniera più efficiente ed efficace possibile.

Le occasioni di confronto, scambio, analisi, elaborazione, verifica costruite nell'ambito del Gruppo di Lavoro Progetto Politiche per il Lavoro hanno permesso ai vari protagonisti degli interventi sul territorio di condividere i diversi strumenti per tentare di affrontare la crisi ed i suoi effetti e provare a costruire risposte mirate ed adatte ai bisogni vecchi e nuovi dei cittadini in cerca di un lavoro.

Con il presente provvedimento si intende garantire continuità agli interventi promossi con successo in passato e, cercando di individuare con sempre maggior precisione gli spazi di manovra e le priorità da attribuire al proprio intervento rispetto alle oggettive e specifiche competenze, alle compatibilità strutturali ed ai vincoli di bilancio, operare attraverso correzioni, integrazioni, sperimentazioni lo sviluppo di nuove iniziative volte a rendere sempre più adeguato ed aggiornato l'intervento progettuale circoscrizionale nell'ambito delle politiche attive dell'occupazione.

In particolare, quest'anno, sono da sottolineare, ad integrazione delle politiche agite in passato, gli interventi rivolti alla popolazione giovanile senza alcuna professionalità, individuata dagli osservatori come target più colpito dalla crisi, in termini di opportunità di accesso o a forte rischio di esclusione dal mercato del lavoro, e gli accordi operativi di collaborazione con la sede di via Castelgomberto del Centro per l'Impiego della Provincia di Torino

PROGETTI RIVOLTI A SOGGETTI SVANTAGGIATI

Come già accennato si intendono promuovere iniziative di tirocinio, formazione, sostegno all'inserimento lavorativo dei cosiddetti soggetti "svantaggiati" ovvero di coloro che hanno difficoltà ad entrare, senza assistenza, nel mercato del lavoro secondo i criteri individuati e definiti dall'art. 2 del Regolamento (CE) 2204/2002.

a) Tirocini di formazione per giovani disoccupati.

Con riferimento a quanto definito dalle Linee di indirizzo per i “Laboratori pre-professionali”, deliberazione della Giunta Comunale n. mecc. 0211246/023 del 24 marzo 2003, la Città intende rafforzare, in stretto raccordo con le Circoscrizioni, l'attenzione alla prossimità territoriale e a percorsi il più possibile individualizzati o di piccoli gruppi, rendendone flessibile l'articolazione in rapporto con agenzie formative e di orientamento accreditate nonché con il sistema economico-produttivo per l'individuazione di ambiti settoriali e di profili di interesse..

In particolare con i cosiddetti “Laboratori pre-professionali” si prevede la realizzazione di programmi e progetti di orientamento e accompagnamento, realizzati su standard del Piano Orientamento oggetto dell'Accordo di Programma con la Provincia e con modalità condivise con le Circoscrizioni.

Riguardo ai destinatari il progetto si caratterizza in azioni di orientamento e ri-motivazione alla formazione di professionalità spendibili rivolte a giovani residenti nel territorio della Circoscrizione, in età fra 16-22 anni, che si trovano nella condizione di “dispersione scolastica”, non inseriti in alcun percorso scolastico-formativo o dell'apprendistato ovvero a forte rischio di emarginazione sociale in quanto, avendo abbandonato i percorsi scolastici o formativi, si presentano sul mercato del lavoro senza una qualificazione e una professionalità adeguate e quindi:

- GIOVANI RESIDENTI NELLA CIRCOSCRIZIONE DI ETÀ' 16/18 ANNI IN DISPERSIONE SCOLASTICA;
- GIOVANI RESIDENTI NELLA CIRCOSCRIZIONE DI ETÀ' 18/22 ANNI SENZA QUALIFICA.

In considerazione della tipologia di intervento richiesto, a valenza prevalentemente orientativa, i profili professionali potranno far riferimento ad ambiti settoriali diversi.

Si individuano due modalità di intervento in funzione della fascia di età:

per giovani di età 16/18 anni in dispersione scolastica, già fuoriusciti da contesti scolastici e formativi, tendenti a sviluppare la conoscenza di base di alcuni profili professionali in laboratori delle Agenzie di Formazione o in momenti di Prova mestiere in Impresa e confrontarli con le proprie attitudini e motivazioni, allo scopo di misurarsi con un contesto organizzato ed avere un confronto diretto con la realtà del lavoro.

Le azioni sono finalizzate ad individuare possibili percorsi di rientro nella formazione o nell'istruzione, favorendo il conseguimento di una qualifica professionale/diploma funzionale alla occupabilità dei Giovani, avvalendosi anche dello strumento del tirocinio orientativo, per un massimo di 200 ore, il cui scopo non è l'assunzione, ma di far maturare il bisogno di qualificazione dei giovani coinvolti.

per giovani di età 18/21 anni senza qualifica che hanno l'obiettivo di agevolare l'elaborazione di un progetto orientativo individuale, per migliorare l'occupabilità mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro, con una attenta analisi delle potenzialità dei soggetti inseriti e l'inserimento in tirocinio, fino ad un massimo di 250 ore, in funzione degli ambiti settoriali e dei possibili profili del mercato del lavoro coerenti con il progetto individuale. Le azioni sono anche finalizzate ad individuare possibili percorsi di rientro nella formazione o nell'istruzione, favorendo il conseguimento di una qualifica professionale/diploma funzionale alla occupabilità dei Giovani.

Per individuare i giovani da coinvolgere nel progetto, la Circoscrizione avvierà diffuse azioni informative e promozionali sul territorio, utilizzando anche le segnalazioni di soggetti pubblici e privati del territorio tra cui le Scuole Medie Superiori, le Parrocchie, le Associazioni e gli Enti che a vario titolo svolgono attività con i giovani della Circoscrizione.

Ogni percorso attivato prevede il riconoscimento ai giovani partecipanti di una quota

economica oraria a titolo di “indennità di frequenza” e calcolata sul monte ore del periodo di tirocinio o di formazione finalizzata, con eventuale stage, per una durata, comunque, non superiore al percorso sopra delineato, da erogarsi al termine del percorso ai giovani che abbiano ottenuto un esito finale positivo, dove per esito positivo è da intendersi una delle forme seguenti:

- completamento di almeno i 4/5 (80%) delle ore del percorso di tirocinio;
- interruzione del tirocinio per inserimento in un percorso di rientro scolastico o di corso di formazione; in tal caso, oltre al riconoscimento per intero delle ore relative alla fase di tirocinio interrotto, la Città di Torino, tramite la Divisione Lavoro, potrà riconoscere ed erogare direttamente, a suo insindacabile giudizio, una quota premio aggiuntiva pari a Euro 50,00= conseguente alla presentazione di attestazione di frequenza dopo almeno due mesi.
- interruzione del tirocinio per inserimento al lavoro con contratto di apprendistato, in quanto minorenni; anche in tal caso, oltre al riconoscimento per intero delle ore relative alla fase di tirocinio interrotto, la Città di Torino, tramite la Divisione Lavoro, potrà riconoscere ed erogare direttamente, a suo insindacabile giudizio, una quota premio aggiuntiva pari a Euro 50,00= conseguente alla presentazione del relativo contratto.

Pertanto, la Circoscrizione 2 intende aderire al progetto riconducibile ai cosiddetti “Laboratori pre-professionali” offerto dalla Città, così come sopra in sintesi descritto, proponendo alla Divisione Lavoro (ai sensi della D.G.C. n.mecc. 2010 00457/23 del 9 febbraio 2010) l’attivazione di 4 progetti per giovani 16-18 anni e 7 progetti per giovani 18-22 anni.

La Circoscrizione 2 corrisponderà ai partecipanti, in base alla frequenza giustificata e secondo le modalità stabilite, un incentivo economico pro-capite di importo lordo pari a Euro 1,50= orarie (fino ad un massimo quindi di Euro 300,00=), per i progetti relativi ai minori e un incentivo economico pro-capite di importo lordo pari a Euro 4,00= orarie (fino ad un massimo quindi di Euro 1.000,00=) per un importo presunto complessivo di Euro 8.200,00=.

b) Tirocini di formazione per disoccupati con priorità a soggetti inviati dal Servizio Sociale.

Ad integrazione del progetto precedente ed in continuità con la positiva esperienza degli scorsi anni, la Circoscrizione 2 intende aderire al progetto riconducibile ai cosiddetti “Laboratori pre-professionali” offerto dalla Città proponendo alla Divisione Lavoro l’attivazione di 10 progetti di Tirocinio formativo caratterizzati da una fase di orientamento di 50 ore presso la sede formativa e da una fase di complessive 250 ore di tirocinio formativo in azienda con le seguenti modalità:

- costituzione di una rosa di almeno 25 candidati ai progetti, raccogliendo in maniera mirata, ma non esclusiva, le segnalazioni provenienti dal Servizio Sociale della Circoscrizione;
- priorità delle candidature ai soggetti in età compresa tra i 23 e i 55 anni, segnalati dal Servizio Sociale che presentino almeno una delle condizioni sotto indicate:
 - 1) ricevere interventi economici o di sostegno dal Servizio;
 - 2) avere fatto esperienze di comunità residenziale o essere inseriti in percorsi di autonomia;
 - 3) far parte di progetti individuali di motivazione al cambiamento attraverso il percorso dell’auto-progettazione;
 - 4) assenza del lavoro quale conseguenza di altre problematiche di tipo individuale, sociale, culturale.
- il percorso di tirocinio di questi soggetti sarà accompagnato e sostenuto, quale supporto all’individuo, dagli educatori dell’Area Accoglienza e Adulti in Difficoltà; gli stessi

saranno pre-selezionati con la partecipazione di un operatore specializzato della Divisione Lavoro;

- esame e selezione definitiva dei candidati a cura dell'Agenzia individuata dalla Divisione Lavoro per la gestione dei tirocini e il tutoraggio dei tirocinanti, la quale, in base alla valutazione delle individuali prospettive di "occupabilità" e della compatibilità fra proprie aspirazioni e competenze e opportunità di inserimento nelle Aziende ospitanti, formalizzerà il gruppo dei partecipanti ammissibili;
- le aziende presso cui si svolgeranno i tirocini verranno reperite dall'agenzia formativa individuata dalla Divisione Lavoro e terranno conto: di particolari indicazioni emergenti dal nostro territorio; delle esperienze e dei contatti propri dell'agenzia; delle indicazioni congiunturali elaborate a cura dell'Osservatorio sul Lavoro e sulla Formazione della Città di Torino.

Secondo accordi presi con la Divisione i tirocini dovrebbero cominciare nel mese di giugno/luglio 2010 con la fase selettiva e proseguire con la fase formativa e gli inserimenti in azienda.

La Circostrizione 2 corrisponderà ai partecipanti, in base alla frequenza giustificata, una borsa lavoro di importo lordo pari a Euro 5,00 orarie (indicativamente Euro 416,00 mensili), per una durata indicativa di 12 settimane, per un importo presunto complessivo di Euro 12.500,00=.

c) Tirocini di formazione per soggetti svantaggiati.

La Circostrizione, recependo le indicazioni del citato "Regolamento dei Tirocini di formazione e orientamento attivati dalla Città di Torino in attuazione dell'Art. 18 della Legge 196 del 24 giugno 1997 a favore dei soggetti svantaggiati e disabili" intende promuovere in maniera autonoma (gestione indiretta) l'attivazione di 5 progetti di Tirocinio formativo caratterizzati da una fase di 50 ore di orientamento presso la sede formativa e da una fase di complessive 250 ore di tirocinio formativo in azienda (indicativamente 20 ore alla settimana per 3 mesi) secondo le seguenti indicazioni: costituzione di una rosa di almeno 25 candidati ai progetti raccogliendo le segnalazioni provenienti da Informa2, Centro Lavoro, Ufficio Lavoro, di soggetti residenti in Circostrizione registrati nella Banca Dati Lavoro e che rispondano ai requisiti del citato regolamento; esame e selezione dei candidati, a cura degli operatori dell'Agenzia formativa individuata dalla Circostrizione, di concerto con la Divisione, in base alla valutazione delle individuali prospettive di "occupabilità" e della compatibilità fra proprie aspirazioni e competenze e opportunità di inserimento nelle Aziende ospitanti.

Le Aziende presso cui si svolgeranno i tirocini verranno reperite dall'Agenzia formativa individuata e terranno conto: di particolari indicazioni emergenti dal nostro territorio; delle esperienze e dei contatti propri dell'agenzia; delle indicazioni congiunturali elaborate a cura dell'Osservatorio sul Lavoro e sulla Formazione della Città di Torino.

Le attività richieste all'agenzia incaricata saranno:

- l'orientamento dei partecipanti, la gestione di percorsi in alternanza, la loro organizzazione e, il tutoraggio, e le attrezzature che si rendessero necessarie;
- la gestione dei tirocini presso le imprese, comprendente l'individuazione delle imprese stesse, qualora non già identificate dalla Circostrizione;
- la definizione dei protocolli, delle convenzioni e del progetto di inserimento;
- il tutoraggio formativo/orientativo;
- la registrazione dei dati necessari per il monitoraggio del percorso;
- la valutazione finale che motivi l'inserimento o il non inserimento lavorativo ed ogni altra attività connessa con i periodi di presenza dei partecipanti, compresi l'Assicurazione Infortuni (INAIL), l'Assicurazione R.C. e l'erogazione delle borse

studio/lavoro.

La Circoscrizione si impegna a corrispondere all'Agenzia formativa, in aggiunta all'ammontare dell'incentivo economico da erogare ai partecipanti (borse lavoro) di importo lordo pari a Euro 5,00= lorde orarie (circa Euro 416,00= mensili), le seguenti voci:

- due quote relative ai costi di gestione riconosciute per ogni partecipante inserito nel progetto, in base alle ore frequentate, comprendente la fase di orientamento e la fase di tirocinio così specificate:
 - quota forfetaria unitaria di Euro 200,00= per la fase di orientamento (definita FASE 1), per ogni partecipante che sarà avviato in tirocinio;
 - quota oraria unitaria di Euro 3,00= per la fase di tirocinio per ogni ora di attività relativa a ciascun partecipante finché frequentante (definita FASE 2), il cui valore complessivo si ottiene dalla formula seguente:

$$(\text{numero ore fase di tirocinio}) \times (\text{numero partecipanti}) \times (\text{quota oraria unitaria})$$
 tali quote sono onnicomprensive di ogni onere fiscale nonché dei costi di organizzazione, dei colloqui con i candidati, delle eventuali attività di docenza/orientamento, ricerca imprese, tutoring, funzionamento, gestione, attivazione coperture assicurative per i partecipanti, oltre all'erogazione del sostegno economico per conto e per nome della Città come sopra specificato;
- una quota chiamata Valore Atteso (V.A.) relativa all'inserimento lavorativo (definita FASE 3), che per questa iniziativa è da intendersi come inserimento occupazionale non inferiore a 3, 6 o 12 mesi, full time o part time di almeno 20 ore settimanali; tale quota terrà conto di tre valori di risultato differenziati, a seconda che l'inserimento occupazionale sia di 3, 6 o 12 mesi, secondo le modalità di calcolo progressivo seguente;

Calcolo Valore Atteso (VA):

 - A. Euro 200,00= per ogni inserimento lavorativo di almeno 3 mesi;
 - B. bonus di Euro 100,00= aggiuntivi al valore economico a) precedente, per ogni inserimento lavorativo di almeno 6 mesi (per un complessivo pari a 300,00 Euro);
 - C. bonus di Euro 100,00= aggiuntivi al valore economico b) precedente, per ogni inserimento lavorativo di almeno 12 mesi (per un complessivo pari a 400,00 Euro).

Si prevede di far cominciare la fase di selezione/orientamento nel mese di giugno 2010 e di proseguire a partire da luglio 2010 con gli inserimenti in azienda.

Per la realizzazione di tale iniziativa si ipotizza una spesa presunta di Euro 6.750,00= per la fase di selezione, orientamento, tirocinio e per il pieno raggiungimento della quota di finalizzazione assuntiva dei tirocini; Euro 6.250,00= per le borse lavoro; per una spesa presunta complessiva di Euro 13.000,00=.

d) Sostegno all'attività dell'Associazione "Un Progetto al Femminile"

In linea di continuità con quanto realizzato negli anni precedenti, l'associazione di volontariato socio-culturale e di promozione umana "Un progetto al femminile" ha presentato il progetto "Donne & Anziani: rete solidale nella Circoscrizione 2" con l'obiettivo di fornire alle donne italiane con particolari problemi familiari e sociali abitanti nel quartiere e alle donne straniere immigrate le competenze di base per accedere ai lavori di collaborazione domestica e assistenza degli anziani.

Il modello di intervento proposto intende realizzare obiettivi fra loro integrati e trasversali agli ambiti di azione delle Commissioni III e IV della Circoscrizione quali:

- favorire la crescita socio-culturale e professionale delle donne nella prospettiva di esiti

lavorativi che facilitino un percorso di cittadinanza;

- offrire agli anziani in difficoltà, segnalati dal Servizio Sociale, un aiuto concreto attraverso il tirocinio delle donne;
- stimolare gli anziani al superamento di eventuali diffidenze e/o pregiudizi nei confronti delle capacità lavorative delle donne straniere;
- proporre un modello di intervento che permetta ai destinatari, donne e anziani a rischio di esclusione sociale, di diventare reciproca risorsa;
- consolidare la presenza dell'Associazione sul territorio e valorizzare le risorse e l'esperienza del Centro di Ascolto della Parrocchia Gesù Redentore.

L'iniziativa prevede un breve corso teorico-pratico di base propedeutico alla badanza di soggetti anziani della durata di 28 ore (tre ore in più rispetto ai moduli precedenti per garantire un approfondimento delle materie trattate) ed un successivo tirocinio guidato di 96 ore presso il domicilio di persone anziane o adulte con problemi di salute residenti nella Circoscrizione 2 ed individuate, di norma, su segnalazione o in collaborazione col Servizio Sociale Circoscrizionale; anche in questo caso la durata del tirocinio è stata aumentata di 24 ore secondo quanto concordato con il Servizio Sociale che ne ha segnalato l'opportunità come intervento "ponte" in attesa della definizione di un progetto di assistenza individuale. Quest'anno l'Associazione prevede di attivare 2 moduli da 8 partecipanti per un totale di 16 donne, ognuna delle quali effettuerà un tirocinio di sei ore settimanali per quattro mesi; il progetto prevede la fase di avvicinamento e selezione delle candidate al primo modulo a partire dall'autunno 2010 ed il termine dei tirocini prima dell'estate 2011. Negli scorsi anni si è valutato positivamente tale intervento, si è registrata la buona realizzazione degli obiettivi prefissati, dati che fanno di questo progetto una delle azioni importanti ed una risorsa riconosciuta per lo sviluppo sociale e l'integrazione in quell'area del territorio circoscrizionale.

Si propone pertanto di individuare l'associazione "Un progetto al femminile", avente sede legale in Torino – piazza Giovanni XXIII, 26 – C.F. 97574280018, quale beneficiaria di un contributo complessivo di Euro 11.500,00= al lordo delle eventuali ritenute di legge, a parziale copertura della differenza fra spese presunte di Euro 12.600,00= ed entrate presunte di Euro 800,00= pari ad Euro 11.800,00=. Il predetto contributo rientra nei criteri generali dell'erogazione dei contributi, come previsto dal Regolamento approvato, facente parte integrante della deliberazione n. mecc. 94 07324/01 del Consiglio Comunale del 19 dicembre 1994, esecutiva dal 23 gennaio 1995, successivamente modificato con deliberazione del Consiglio Comunale del 3 dicembre 2007 n. mecc. 2007 04877/02 esecutiva dal 17 dicembre 2007.

Nell'ipotesi in cui il consuntivo delle spese sia inferiore al preventivo, verrà adottata la riduzione proporzionale del contributo concesso rispetto al consuntivo, applicando la stessa percentuale di copertura del contributo rispetto al preventivo.

e) Collaborazione col progetto "Contratto di Quartiere –Via Dina".

Nell'ambito del Contratto di Quartiere di Via Dina sono previsti alcuni interventi mirati a stimolare il protagonismo giovanile, creare opportunità di lavoro, qualificare l'area da un punto di vista commerciale, che garantiscano l'integrazione delle misure finalizzate alla riqualificazione complessiva, fisica e sociale, dell'area prescelta all'interno della Circoscrizione.

Nello sviluppo di questa progettazione integrata, per la stagione 2010, si sono identificati alcuni filoni di intervento e possibili sinergie con il Settore Rigenerazione Urbana e Integrazione e la Divisione Lavoro, Formazione Professionale e Sviluppo Economico:

1. collaborazione con lo sportello di accompagnamento sociale di Via De Bernardi 2;
2. sviluppo della collaborazione fra C. di Q. e progetto "Donne & Anziani: rete solidale

- nella Circostrizione 2”;
3. collaborazione col progetto FaciliTo previsto nell’area per rivitalizzare le imprese del territorio;
 4. collaborazione col progetto dell’incubatore civico e dell’ipotersi di Centro di redistribuzione sociale;

L’Ufficio Progetto Lavoro della Circostrizione rimane attento agli sviluppi della progettazione e delle realizzazioni che saranno messe in atto e coordinate all’interno del Contratto di Quartiere, in modo da consentire ogni eventuale ulteriore forma di collaborazione e sinergia.

PROGETTI RIVOLTI A SOGGETTI DISABILI

Sulla scorta delle verifiche e valutazioni effettuate al termine del passato progetto, di concerto con gli operatori dell’Area Disabili del Servizio Sociale della Circostrizione, sono stati definiti alcuni interventi che perfezionano e proseguono l’avviato percorso di sostegno all’inserimento lavorativo dei soggetti disabili in particolare attraverso la riconferma di un investimento specifico di Euro 4.950,00= sui fondi a bilancio della IV Commissione.

f) Tirocini rivolti a soggetti disabili.

Per mettere a frutto gli esiti del lavoro biennale di ricerca-intervento (progetto Lanterna) si intende proseguire il rapporto di collaborazione con alcune aziende sul territorio disponibili ad ospitare tirocini di soggetti disabili.

Innanzitutto, e come auspicato, questa presenza rappresenta una risorsa basilare e determinante per consentire l’avvio delle procedure necessarie all’attivazione di alcune esperienze di tirocinio formativo od orientativo rivolte a soggetti disabili seguiti dall’Area nell’ambito dei progetti coordinati dal Settore Politiche Sociali per il Lavoro.

Il settore citato si impegna a sostenere tali proposte da un punto di vista tecnico-organizzativo facendosi carico delle pratiche di attivazione, delle visite di idoneità, degli oneri assicurativi e delle comunicazioni di legge.

Per i tirocini orientativi la Circostrizione, come in passato, ha previsto il riconoscimento ai partecipanti di un incentivo giornaliero di Euro 15,00= a titolo di rimborso delle spese vive, per cui, con i fondi a disposizione e ipotizzando un impegno dei soggetti per un massimo di 22 giorni al mese, è possibile prevedere l’attivazione di 5 tirocini orientativi della durata di tre mesi.

Risulta pertanto necessario provvedere all’impegno della somma predetta di Euro 4.950,00= per la costituzione di un fondo da cui attingere per l’erogazione del rimborso previsto a favore dei soggetti segnalati dal Servizio per l’esperienza di tirocinio orientativo presso una delle sedi individuate grazie al progetto Lanterna (1 e 2).

In ogni caso rimane aperta la possibilità di attivare, laddove ne sussistano le prerogative, progetti individuali di tirocinio orientativo e di tirocinio formativo con modalità e remunerazione tradizionale così come proseguire, dopo i primi tre mesi, le esperienze attivate in forma osservativa trasformandole in tirocini di tipo formativo. Le relazioni osservative potranno successivamente essere inviate al Centro per l’Impiego, ad integrazione della cartella individuale.

Costituirà requisito generale di accesso ai progetti:

- essere disabili conosciuti e seguiti dal Servizio Sociale della Circostrizione 2;
- essere disabili intellettivi, fisici o sensoriali presenti in Banca Dati dell’Area Disabili del Servizio Sociale;
- essere iscritti nelle liste per le categorie protette del Centro per l’Impiego;
- essere in attesa di occupazione;
- non essere avviati in altri progetti (POR, Cantieri di Lavoro, altri tirocini, ecc.);

e requisito preferenziale:

- aver maturato un percorso formativo e/o esperienziale che lasci prevedere un esito positivo dell'esperienza di tirocinio;
- essere portatori di una invalidità intellettuale (come campo d'intervento maggiormente scoperto dal punto di vista delle opportunità di inserimento c/o aziende che ospitano tirocini).

g) Centro "Aladino".

Ai sensi delle Specifiche Tecniche dell'Appalto pubblico per procedura ristretta per l'affidamento della gestione del "Centro Aladino" i gestori dello stesso dovranno sostenere "... interventi indirizzati all'impiego lavorativo, ordinario e/o protetto, dei cittadini disabili della Circoscrizione 2, in diretta collaborazione con le altre Agenzie Pubbliche e del Privato Sociale, anche attraverso forme di monitoraggio di inserimenti lavorativi già avviati, al fine di ridurre i fenomeni di dispersione e di allontanamento dal lavoro".

In particolare tale attività dovrà esprimersi nel:

- raccordo programmatico ed operativo con il Progetto Lavoro della Circoscrizione e con il referente per il lavoro dell'Area Disabili del Servizio Sociale anche attraverso la partecipazione al Gruppo di Lavoro Progetto Politiche per il Lavoro;
- tutoring, accompagnamento e più in generale facilitazione nell'accesso alle informazioni dedicate con modalità utili alla soddisfazione delle esigenze dei soggetti afferenti al Centro Aladino;
- inserimento lavorativo e monitoraggio a sostegno dell'inserimento avvenuto;
- intervento di tutoring a tirocini, borse lavoro, cantieri di lavoro.

h) Inserimenti lavorativi e tirocini di soggetti disabili nei servizi dati in outsourcing.

In applicazione del "Regolamento delle procedure contrattuali per l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate e disabili" (n. 307), la Circoscrizione si riserva la possibilità di richiedere la disponibilità, alle ditte aggiudicatrici di appalti di servizi (es. volantaggio, manutenzione del verde, ecc.) che interessino mansioni in cui è possibile l'impiego di soggetti disabili, ad accogliere esperienze di tirocinio (borse lavoro) finanziate dalla Circoscrizione o dalla Divisione Lavoro. Nel caso in cui si proceda, inoltre, all'aggiudicazione di servizi mediante procedure ad evidenza pubblica, tale disponibilità potrà essere inserita quale titolo di merito ed eventualmente dare origine ad un incremento del punteggio assegnato.

i) Comunicazione, informazione, contatti.

Al fine di verificare eventuali compatibilità, accrescere il ventaglio di opportunità, intraprendere contatti e valutare possibili interazioni ed integrazioni, si intendono stabilire o perfezionare relazioni con enti o associazioni del settore.

In questo contesto va inquadrato, all'occorrenza, il coordinamento delle attività del settore con il Gruppo di Lavoro Politiche per i Disabili istituito all'interno della Circoscrizione.

ORIENTAMENTO e FORMAZIONE PERMANENTE

l) Obbligo Formativo.

Al fine di intervenire con azioni di tipo informativo, formativo e/o orientativo nella fascia di età (14-18 anni) ricompresa nell'"obbligo formativo" (ai sensi dell'Art. 68 della Legge 144/99 e successive integrazioni), sulla scorta dell'emersione di fenomeni di disagio, abbandono scolastico precoce, ecc., a partire dalle sollecitazioni emerse dal confronto con il Progetto Scuola Ragazzi, col Progetto Giovani della Circoscrizione e sulle risultanze del dibattito sviluppato nell'ambito del Gruppo Politiche Progetto Lavoro si intende mettere a disposizione l'esperienza

del settore per continuare a stimolare:

- a) la collaborazione con i soggetti che gestiranno le attività di Animazione di Strada nelle zone di Mirafiori Nord e Santa Rita (Progetto Giovani);
- b) i contatti con il Settore Orientamento della Divisione Lavoro e con il Settore Educazione Permanente della Divisione Servizi Educativi (COSP);
- c) l'integrazione ed il sostegno ad altri progetti di orientamento scolastico o di rapporto fra scuola dell'obbligo e formazione professionale.

Tali contatti saranno inoltre fondamentali nelle procedure di reclutamento dei candidati ai progetti di tirocinio orientativo e/o formativo rivolti alla fascia giovanile e di cui al paragrafo a).

m) Sviluppo occupabilità attraverso esperienze formative.

Dalla valutazione dei contatti con i soggetti in cerca di occupazione e coinvolti nei nostri progetti emerge che, oltre alle difficoltà portate dalla crisi, si manifestano problematiche relative alla gestione dei rapporti relazionali con i colleghi, con i datori di lavoro, all'organizzazione dei propri orari in relazione agli impegni familiari, ecc.. E' sempre più evidente la necessità di intervenire per orientare la domanda ed aumentare le competenze individuali sul piano relazionale e della gestione del rapporto con l'ambiente lavorativo.

L'ufficio Progetto Lavoro ed il Gruppo di Lavoro saranno dunque particolarmente attenti a stimolare buone prassi di sostegno in tal senso ed eventualmente integrare e proporre iniziative atte a rispondere ai bisogni emergenti.

Il sindacato CISL ha presentato un progetto per avvicinare i giovani ed i lavoratori precari all'esperienza della tutela sindacale, l'idea è quella di essere presenti con un operatore di base sul territorio con funzioni di mediazione ed intercettazione delle domande di informazione, consulenza, orientamento; l'operatrice incaricata dal sindacato ha preso contatti con l'Ufficio Progetto Lavoro, si è inserita nel Gruppo di lavoro, ha cominciato a strutturare rapporti con le associazioni del territorio, ad esplorare il territorio e prendere contatti con i gruppi formali e, soprattutto, informali di giovani.

PROMOZIONE, INFORMAZIONE E SVILUPPO TERRITORIALE

n) Gruppo di Lavoro Progetto Politiche per il Lavoro

Prosegue nel suo ruolo di occasione periodica per confrontare visioni, conoscenze, bisogni, strategie, azioni, valutazioni allo scopo di ottimizzare l'utilizzo ed eventualmente attrarre sul nostro territorio nuove idee, risorse, progetti.

Al nucleo, ormai storico, si sono aggregati nel 2009 la direttrice del CPI di via Castalgomberto, i colleghi del Settore Sviluppo Economico, una rappresentante della CISL, le volontarie dei Centri di Ascolto di alcune parrocchie del quartiere e altri soggetti che, occasionalmente, sono stati coinvolti nel contesto del Progetto Lavoro.

Nella sua forma più ristretta, quindi più informale, frequente ed operativa, il coordinamento fra gli operatori dei servizi coinvolti nella gestione dei progetti continua ad essere un valido strumento per il monitoraggio, la verifica in itinere e l'avvio di azioni correttive.

o) Organizzazione Convegno Informativo

A due anni dalla significativa esperienza di approfondimento e crescita collegiale realizzata nel contesto del seminario "Sviluppo economico Locale nella Circoscrizione 2" il Tavolo Lavoro si è impegnato ad organizzare un convegno aperto alla cittadinanza, per fotografare la situazione del lavoro sul nostro territorio ed aggiornare i temi allora introdotti.

L'intenzione è quella di mettere in evidenza anche le collaborazioni ed i riscontri che in questi anni si sono venuti a creare nella nostra Circoscrizione (Circoscrizione, Servizi Sociali, CPI, Asl, etc.).

Il convegno potrebbe essere previsto per il periodo autunnale.

p) Intesa con il Centro per L'impiego della Provincia di Torino - sede di Torino Sud

Tra l'ufficio Progetto Lavoro, il Settore Servizio Sociale della Circoscrizione 2 e il C.P.I (sede di Via Castalgomberto, 75) si sono volute regolare le prassi di concertazione e le collaborazioni nei seguenti filoni di intervento:

- aggiornamento periodico dei dati statistici sull'occupazione, l'accesso ai servizi del CPI, ecc. filtrati in base alla residenza in Circoscrizione 2;
- ricostruzione della carriera formativa e lavorativa dei soggetti coinvolti, in passato, dai progetti promossi dalla Circoscrizione;
- avvio di un percorso di trasmissione aggiornata e costante al CPI dei dati relativi ai beneficiari dei progetti circoscrizionali;
- sperimentazione di un lavoro di sostegno alla ricerca del lavoro di alcuni soggetti che partendo dall'accoglienza e presa in carico da parte dei Servizi Sociali, passando per un'esperienza di formazione o tirocinio, prosegue poi, se non immediatamente finalizzata con assunzione, al CPI;
- sperimentazione di esperienze di cogestione ed accompagnamento dei soggetti coinvolti nei progetti circoscrizionali, al termine degli stessi ed in assenza di una diretta finalizzazione occupazionale, verso nuove proposte offerte dal CPI che tengano conto dell'esperienza acquisita.

o) Lavoro di rete

Come già accennato in premessa, nell'intento di consolidare l'appartenenza alla cosiddetta "rete locale per il lavoro" si ritengono fondamentali e fondanti la struttura del progetto e le relazioni così come lo sviluppo di buone prassi con tutti i soggetti e le agenzie che, a vario titolo e competenza, rappresentano nodi o riferimenti della rete stessa.

Altrettanto importante sarà consolidare la propria posizione di riferimento circoscrizionale per i problemi del lavoro e l'attenzione all'ampliamento delle opportunità e dei contatti possibili.

In sintesi, per dare concretezza a queste affermazioni si prevede di:

- proseguire** la stretta collaborazione e sinergia con gli uffici ed i progetti della Divisione Lavoro, Formazione Professionale e Sviluppo Economico;
- proseguire** la stretta collaborazione e sinergia con gli uffici ed i progetti dell'Area Disabili e dell'Area Accoglienza e Adulti in Difficoltà del Servizio Sociale della Circoscrizione 2;
- proseguire** la collaborazione con il Contratto di Quartiere Via Dina;
- proseguire** la collaborazione ed i contatti con il Centro Lavoro;
- partecipare** al "Tavolo di Progettazione Unificata" della Circoscrizione 2;
- presentare** le opportunità del progetto al Coordinamento Progetto Giovani;
- proseguire** il lavoro di "service" e consulenza agli altri uffici circoscrizionali (es. uff. Istruzione, Progetto Giovani, Progetto Scuola Ragazzi) in merito alle tematiche del lavoro, alla gestione di progetti di tirocinio, ecc. ;
- incontrare** rappresentanti dell'Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo per provare a concordare una progettazione comune valutando importante che entrino a far parte della "rete locale";
- cominciare** a muoversi per entrare in relazione con simili istituzioni private che promuovono, anche sul nostro territorio, interventi o politiche attive per l'occupazione;
- recuperare** e portare a sistema il rapporto con le realtà che, in maniera diretta ed indiretta, entrano in contatto, nel territorio, con le problematiche del lavoro (associazioni, gruppi e centri di ascolto, parrocchie, sindacati, ecc.);

- proseguire** i rapporti con il Settore Osservatorio sul Lavoro e sulla Formazione della Città di Torino;
- proseguire** i rapporti con il Servizio di Psicologia e del SERT dell'ASL;
- implementare** l'archivio informatico circoscrizionale curricula e disponibilità al lavoro sul modello Banca Dati Lavoro;
- garantire** la disponibilità ad operare un servizio di orientamento di base, informazione, consulenza, rivolto ad alcuni soggetti intercettati dall'Ufficio Progetto Lavoro e nel contesto di uno sviluppo dell'integrazione con i servizi erogati dall'Informadue;
- potenziare** il rapporto con lo sportello Informadue ed il settore Comunicazione anche allo scopo di aggiornare e sviluppare lo spazio dedicato alle informazioni sul lavoro all'interno del sito della Circoscrizione;
- collaborare** con Agenzie ed imprese del territorio per l'utilizzo della Banca Dati Lavoro della Circoscrizione come fonte di candidati a colloqui di selezione finalizzati all'assunzione.

Questa ipotesi progettuale è stata oggetto di discussione nella riunione della III e IV Commissione Congiunta del 21 aprile 2010.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA CIRCOSCRIZIONALE

- Visto il Regolamento del Decentramento approvato con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 133 (n. mecc. 96 00980/49) del 13 maggio 1996 e n. 175 (n. mecc. 9604113/49) del 27 giugno 1996 il quale fra l'altro, all'art. 42 comma 3, dispone in merito alle "**competenze delegate**" attribuite ai Consigli Circoscrizionali, cui appartiene l'attività in oggetto;

- dato atto che i pareri di cui all'art. 49 T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali approvato con D. Lgs. n. 267 del 18/8/2000 e all'art. 61 del succitato Regolamento del Decentramento sono:

- favorevole sulla regolarità tecnica dell'atto;
- favorevole sulla regolarità contabile;

PROPONE AL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

- 1) Di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, le iniziative di politica attiva dell'occupazione secondo i criteri e le modalità indicati nella parte narrativa del presente provvedimento, che viene integralmente richiamata.
- 2) Di individuare, per le motivazioni espresse in narrativa, l'Associazione "Un progetto al femminile", avente sede legale in Torino – piazza Giovanni XXIII, 26 – C.F. 97574280018, quale beneficiaria di un contributo per un importo complessivo di Euro 11.500,00= al lordo delle eventuali ritenute di legge.
Alla suddetta Associazione si richiede, in fase di verifica, una valutazione tecnica in rapporto agli obiettivi individuati dai singoli progetti e una rendicontazione sull'utilizzo del contributo.
Detto contributo rientra nei criteri generali dell'erogazione dei contributi, come previsto dal Regolamento approvato, facente parte integrante della deliberazione n. mecc. 94 07324/01 del Consiglio Comunale del 19 dicembre 1994, esecutiva dal 23 gennaio 1995,

successivamente modificato con deliberazione del Consiglio Comunale del 3 dicembre 2007 n. mecc. 2007 04877/02 esecutiva dal 17 dicembre 2007.

Nell'ipotesi in cui il consuntivo delle spese sia inferiore al preventivo, verrà adottata la riduzione proporzionale del contributo concesso rispetto al consuntivo, applicando la stessa percentuale di copertura del contributo rispetto al preventivo.

- 3) Di riservare a successive determinazioni dirigenziali:
 - a. la devoluzione del contributo ed il relativo impegno di spesa per un importo complessivo di Euro 11.500,00= al lordo delle eventuali ritenute di legge, da assumere ad intervenuta approvazione del Bilancio di Previsione 2010 nell'ambito degli stanziamenti previsti;
 - b. l'impegno di spesa relativo alle borse lavoro ed ai rimborsi spese per un importo complessivo di Euro 25.650,00= al lordo delle eventuali ritenute di legge, da assumere ad intervenuta approvazione del Bilancio di Previsione 2010 nell'ambito degli stanziamenti previsti;
 - c. gli affidamenti e i relativi impegni di spesa per una spesa presunta di Euro 13.000,00= oltre IVA se dovuta.

 - 4) Di dichiarare, attesa l'urgenza, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.
-